

SIGNOR FELLINI, LEI NON MI PIACE

Descrizione



Roma, Teatro Trastevere, 11 novembre 2019

L'Istituto Polacco di Roma presenta "Signor Fellini lei non mi piace "

Monodramma di **Marek Koterski**

Regia di **Marek Koterski**

In scena **Malgorzata Bogdańska**

Traduzione di **M. Kasciańska**

Intro: Giulietta Masina ricorda la propria vita a fianco di Federico Fellini. Il suo racconto si costruisce a partire dai frammenti di grandi ruoli interpretati nel cinema, ma si fa carico di emozioni, dolore, rabbia... Dalla sua valigetta, l'attrice tira fuori gli oggetti appartenuti ai suoi personaggi. E insieme ad essi il bagaglio nascosto di esperienze vissute accanto a un marito egocentrico al quale lei stessa ha deciso di sacrificare tutto... Ma il genio può giustificare qualsiasi cosa?

Nell'ambito della 7a edizione di **CiakPolska**, festival del cinema organizzato dall'**Istituto Polacco di Roma**, il regista **Marek Koterski** ha presentato, oltre alla sua ultima opera cinematografica, *7 Emotions*, un monodramma teatrale da lui scritto e diretto sulla vita di **Giulietta Masina**, interpretato con ironia e passione da sua moglie **Malgorzata Bogdańska**.

Di **Fellini** conosciamo tutti i film; ma della Masina attrice ricordiamo solo il suo ruolo più importante: quello di moglie del Genio. Koterski qui mette in luce Giulietta donna, attraverso le maglie dei suoi

personaggi. Mentre dalla sua valigetta l'attrice tira fuori oggetti ed emozioni appartenuti a *Gelsomina*, *Cabiria*, *Ginger*, la storia prende vita: quella di una donna che ha sacrificato tutto per amore.

Non è una Giulietta dolente, quella interpretata dalla Bogdańska, come non lo era la Masina; è piuttosto uno spiritello con l'argento vivo addosso, un Puck che racconta la sua vita al servizio del re Oberon. Non la sua Titania; lontana anni luce dallo stereotipo di bomba sexy di quegli anni, Giulietta è la Musa di Fellini, la sua compagna ed amica, la donna della sua vita, ma non la sua passione. I suoi innumerevoli tradimenti passano infatti per i corpi prorompenti di donne come **Anita Ekberg** e **Sandra Milo** o della misconosciuta Paciocca, a soddisfare l'ego di un uomo vanitoso quanto geniale.

Ma Giulietta è una donna profondamente innamorata; nonostante le sofferenze causate dalle infedeltà del marito, è rimasta sempre al suo fianco, moderna Penelope che attende il ritorno del suo Ulisse.

Diretta dal Genio, come *Gelsomina* e *Cabiria*, la Masina ha raggiunto l'apice del successo vincendo numerosi premi; Fellini ha riconosciuto in lei il suo spirito buffo, da pagliaccio, e l'ha portato nei suoi personaggi: un ruolo che l'ha distinta dal modello di attrice sexy, mortificando al tempo stesso la sua femminilità. Ma il ruolo forse più difficile da interpretare per lei è stato quello della donna tradita di *Giulietta degli spiriti*; un ruolo in cui la sua realtà e la fantasia del copione si sovrappongono, lacerandola la sua anima.

Eppure Giulietta accetta di buon grado le scelte del suo amato Genio; così come accetta di rimanere in disparte sul trono di moglie ufficiale di Fellini, mantenendo un approccio fiducioso alla vita anche nella disperazione. Perché in fondo il titolo dello spettacolo è il sunto perfetto della vita della Masina: Giulietta ama il suo Federico, ma il signor Fellini, sultano nel suo harem di donne, non le piace.

Michela Aloisi

Categoria

1. Archivio
2. CULTURA
3. TEATRO

Tag

1. ciak polska
2. federico fellini
3. giulietta masina
4. istituto polacco
5. m. kascianska
6. malgorzata bogdanska
7. marek koterski
8. Michela Aloisi
9. teatro trastevere

Data

17/05/2024

Data di creazione

16/11/2019

Autore
redazione